

I NOSTRI PROGETTI UMANITARI NEL MONDO

CoopiNews

N.2 // SETTEMBRE 2015



Spedizione in abbonamento postale D. Lgs 353/2003 (conv. in legge 46/2004) art. 1 comma 1 LO/MI - Testata n. 685, registrata presso il Tribunale di Milano il 23/12/1994

IN PRIMO PIANO

Sierra Leone

Un seme di speranza dopo l'ebola

REGALI SOLIDALI

Idee per regalare
la felicità

A PAG. 14





**Il tuo testamento
può far sorridere**

Kayin è uno dei tanti bambini che lottano ogni giorno contro la povertà. Nella sua vita ha conosciuto violenza e miseria, ma ha ancora tanta voglia di vivere e di sperare in un futuro migliore. COOPI dal 1965 lavora nel mondo per aiutare le persone come Kayin a conquistare una vita più serena e per farlo ha bisogno del sostegno di tutti, anche del tuo. Disponi un lascito, anche piccolo, a favore di COOPI: il tuo testamento si trasformerà in acqua, scuole, cure sanitarie e in un sorriso nella vita di chi è meno fortunato. *Grazie.*

Fai un lascito a COOPI, perché non c'è passato senza futuro.

Contattaci

COOPI - Cooperazione Internazionale
Via De Lemene 50
20151 Milano
T: 02 30.85.057
W: www.cooi.org
E: lasciti@coopi.org



Miglioriamo il mondo, insieme.

La partecipazione, il nostro capitale



DI CLAUDIO CERAVOLO - PRESIDENTE

Nei precedenti numeri di COOPI News avevamo previsto un 2015 di festa, per ricordare il 50° anniversario della nostra fondazione.

Questo numero infatti verrà distribuito in un momento di festa, quando il 19 e 20 settembre apriremo le porte della cascina di via de Leme-ne a tutti gli amici che numerosi si uniranno a noi.

Ma non c'è solo il 50° di COOPI da ricordare: quest'anno presentiamo anche la prima edizione del Bilancio Sociale, il momento in cui illustriamo a tutti gli amici e a tutti coloro che hanno rapporti di collaborazione con COOPI i risultati raggiunti.

Al Bilancio verrà dedicato uno spazio speciale nelle pagine seguenti. Io vorrei solo soffermarmi su un aspetto difficile da descrivere in una relazione, ma indispensabile quando si fa un lavoro difficile come il nostro: lo slancio ideale. Più volte, in questi editoriali, vi ho detto che la cooperazione oggi è divenuta una attività sempre più professionalizzata, dove non c'è spazio per i dilettanti o per chi è animato solo di buone intenzioni: per intervenire in contesti difficili è necessario studiare le situazioni, scegliere razionalmente tra strategie diverse di intervento, misurare gli effetti del lavoro fatto.

Ma se questo lavoro è fatto senza spinta ideale, rischia di essere poco efficace, o di naufragare di fronte a difficoltà spesso imprevedibili. Fortunatamente a COOPI non abbiamo carenza di idealità: lo vediamo nei nostri lavoratori, che danno spesso molto di più di quanto viene

stabilito in un contratto di lavoro. Un esempio? Abbiamo tra di noi persone che dopo aver lavorato tutta la settimana sui progetti, il sabato e la domenica vanno ad allenarsi per la Salomon City Trail, un gara che offre ai runner la possibilità di associare alla propria sfida sportiva una sfida solidale, raccogliendo fondi – nel caso di COOPI - per un importante progetto a favore dei contadini della Sierra Leone.

Lo vediamo tra i volontari, che mettono tempo ed entusiasmo per raccogliere fondi, ad esempio confezionando pacchi natalizi a favore dei nostri progetti, od organizzando cene, sfide sportive, lotterie: non c'è limite alla fantasia di chi ha voglia di fare del bene.

Lo vediamo tra gli operatori internazionali e locali, che spendono la loro vita in situazioni spesso di estrema difficoltà, affrontando disagi e pericoli per essere coerenti con gli ideali tracciati da padre Barbieri.

Il bilancio Sociale vi illustra quanti fondi abbiamo utilizzato, da dove vengono, come sono stati spesi, e questo è molto importante in virtù di un rapporto di trasparenza e correttezza con i nostri sostenitori e donatori, a cui teniamo molto. Il capitale di idealità di cui vi ho appena parlato non può essere tradotto in cifre, e quindi non lo vedrete tra le righe del Bilancio: ma c'è, ed è importante, ed è il sale che dà sapore a questo lavoro

Sommario

04 IN PRIMO PIANO

Un seme di speranza dopo l'ebola

07 50 ANNI INSIEME

Festeggia con noi

08 BILANCIO 2014

10 DAL MONDO

12 SOSTEGNO A DISTANZA

14 IN AZIONE

Un seme di speranza dopo l'ebola

DI DIANA NAHUM

© Alessandro Gandolfi/Parallelozero

Siamo in Sierra Leone, una terra colpita da una tragedia senza precedenti, l'ebola, che ha provocato la morte di quasi 30.000 persone.

Qui, la vita si è fermata: aziende chiuse, campi incolti, scuole deserte. Uomini che hanno perso il lavoro, famiglie rimaste senza reddito, donne che non possono più andare al mercato e bambini che hanno fame e non vanno a scuola. Questo è il quadro di un Paese messo in ginocchio dall'ebola. Un'epidemia che non è solo un'emergenza sanitaria ma una calamità con gravi ripercussioni sul futuro di uomini, donne e soprattutto bambini.

OBBIETTIVO

Aiutare 1.600 uomini e donne a costruire un futuro per sé e per i loro bambini dopo l'ebola

ECCO COSA FARE

Uomini e donne vogliono a tutti i costi ricominciare a pensare al futuro, salvare i propri figli, nutrirli, farli crescere sani e istruiti.

Lo Staff di COOPI è al loro fianco per supportarli attraverso un intervento di rafforzamento della produzione dell'anacardio: un frutto speciale che rappresenta un'importante opportunità per rilanciare l'economia del Paese.

In particolare, vogliamo:

Formare 400 donne

nel processo di trasformazione dell'anacardio, fornendo loro le piantine iniziali, supportandole nella coltivazione, nel raccolto e nella vendita del prodotto;

Sostenere 1.200 agricoltori,

riabilitando i magazzini e migliorando la capacità di conservazione dell'anacardio al fine di ridurre del 25% le perdite.

L'ANACARDIO È VITA

Le piante di anacardio rappresentano una fonte di reddito concreta per le famiglie che potranno così costruire un futuro per sé e per i loro bambini.



© Marco Palombi

La popolazione in Sierra Leone vuole rinascere dopo l'Ebola. Aiutala a costruirsi un futuro.

CONTRIBUIRE È MOLTO SEMPLICE



Doni a una mamma
5 piantine di anacardio



Offri a una mamma
3 strumenti per coltivare
gli anacardi



Partecipi alla formazione
di **2 donne** nel
commercio di anacardi



Partecipi alla
ristrutturazione di **1**
magazzino per la
conservazione degli
anacardi

La tua donazione è importante

Puoi donare con:

C/C POSTALE 990200

Intestato a: COOPI - Cooperazione internazionale
ONG ONLUS

C/C BANCARIO

di Banca Popolare Etica
IBAN IT06R0501801600000000102369
Intestato a COOPI - Cooperazione Internazionale
ONG Onlus

ONLINE

con carta di credito su donazioni.cooi.org oppure
telefonando all'Ufficio Relazione con i Donatori
allo 02 3085057

Scrivi la causale:

Anacardi per la Sierra Leone

Grazie!

[Leggi la testimonianza di Mohamed >>](#)

La storia di Mohamed.

Dai campi alla scuola grazie agli anacardi.

Ciao, mi chiamo Mohamed, ho 16 anni e vivo Manonko, un piccolo villaggio in Sierra Leone, quasi al confine con la Guinea. Manonko dista 2 ore di macchina su sterrato dalla città più vicina. Ma io la macchina non ce l'ho. Nessuno nel villaggio ce l'ha.

Questa è la mia famiglia, mia mamma e le mie sorelle.

Durante il giorno mi occupo di diverse cose, soprattutto coltivo la terra attorno al villaggio assieme ai miei coetanei. È faticoso perché fa molto caldo ma ci teniamo compagnia e portiamo a casa un po' di raccolto per la sera. Poi faccio anche mattoni di terra per riparare le case rovinate dalle piogge, lavo i vestiti al fiume per i miei fratelli piccoli, e vado nella foresta per raccogliere frutta e legna.

Ma la cosa che mi piace fare di più è andare a scuola. Mi piace perché posso conoscere e imparare. Purtroppo però non posso andarci sempre, servono i soldi per pagare il trasporto in città e l'iscrizione, e spesso non ce li abbiamo.

Grazie ai programmi di sostegno allo sviluppo rurale che conduce COOPI sto preparando un vivaio pieno di piantine di anacardio. Sono felice di farlo perché quando le piantine saranno cresciute le planteremo in campo aperto e avremo una piccola piantagione. Spero che con il raccolto potrò ricavare i soldi per pagare l'iscrizione e il trasporto, e potrò così continuare ad andare a scuola.

Andare a scuola è la cosa che desidero di più, ecco perché mi prendo cura delle piantine e sono felice di vederle crescere.



La famiglia di Mohamed



Mohamed che si prende cura delle piante di anacardio

Mohamed e la sua famiglia vogliono costruirsi un futuro dopo l'ebola.

Aiutali anche tu!

Festeggia con noi

DI CECILIA CINELLI



Il 19 e 20 settembre, COOPI apre le porte di casa per festeggiare 50 anni insieme

Il grande disegnatore italiano, Guido Silvestri – in arte Silver – ci ha donato questa vignetta divertente di Lupo Alberto, per il nostro 50° anniversario. Lo ringraziamo profondamente per la stima e l'amicizia!

©2015 Silver/McK

A settembre facciamo festa, sì, una festa grande, perché 50 anni di attività sono un compleanno importante e deve essere celebrato con le persone a cui vuoi bene e che ti sono vicine.

Per questo il **19 e 20 settembre** apriamo le porte di “casa nostra”, della sede di COOPI, la bellissima cascina Boldinasco in via Francesco De Lemene, 50. È proprio in questa splendida cascina agricola del 1700 che i primi volontari si ritrovarono negli anni '60 per dar inizio alla “grande avventura” di COOPI.

Ci ritroveremo tutti insieme per una due giorni di **incontri e racconti di viaggi, mostre fotografiche di grande intensità, animazioni per bambini, buona musica e mercatini**.

Insieme ricorderemo anche il coraggio del nostro fondatore storico, **padre Vincenzo Barbieri**, grazie ad un'emozionante performance di Manuel Ferreira accompagnata dal Quartetto “Corde sciolte” di Milano.

Sarà anche l'occasione per presentare il **primo Bilancio Sociale di COOPI**, risultato di un lavoro importante che ha coinvolto tutta la nostra organizzazione, perché la trasparenza è da sempre un nostro punto di forza e condizione necessaria per migliorare il nostro operato nel sud del mondo. Sono tanti gli ingredienti di “COOPI Cascina Aperta”, ma in realtà saranno le PERSONE di COOPI, che hanno fatto sì che raggiungessimo questo importante traguardo, le vere protagoniste della festa: i volontari storici, i collaboratori di ieri e di oggi, gli attivisti, i donatori, le aziende amiche e tutti coloro che vorranno essere insieme a noi.

Per informazioni: cinelli@coopi.org

Investiamo per un futuro migliore

24 Paesi, 177 progetti di emergenza, sviluppo e sostegno a distanza, quasi 2.400.000 di beneficiari. Sono questi i numeri di COOPI del 2014, che testimoniano una volta in più il nostro impegno per migliorare il mondo. Tutto questo grazie all'impegno di tante persone: 50 dipendenti, 15 collaboratori e 635 volontari in Italia, 125 operatori espatriati e 3.800 operatori locali all'estero. Il nostro più sincero ringraziamento per il loro preziosissimo contributo va però ai 21.300 donatori pubblici, privati, aziende, fondazioni, senza i quali nulla di tutto questo sarebbe possibile. In queste pagine illustriamo alcuni dati relativi al bilancio 2014, che mostrano ciò che abbiamo realizzato nell'anno passato.

Stato patrimoniale (€)		2014
ATTIVO		
Immobilizzazioni Nette		1.045.431
Crediti verso Finanziatori		3.131.845
Crediti verso altri		1.182.071
Liquidità		4.169.853
Ratei e risconti attivi		-
Risconti progetti in corso		14.942.635
Totale attivo		24.471.835
PASSIVO		
Fondo comune		70.000
Altri fondi liberi		665.158
Utile d'esercizio		2.191
Totale patrimonio netto		499.299
Fondi per rischi e oneri		72.721
"Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"		323.079
Debiti verso banche		1.418.485
Altri debiti a breve		3.161.707
Ratei e risconti passivi		194.495
Risconti progetti in corso		18.802.049
Totale passivo		24.471.835

Il bilancio di COOPI è certificato da una società di revisione esterna e nel 2014 ammonta a più di 30.600.000 euro. Il 93% dei proventi è utilizzato per i progetti nel Sud del mondo ed il 7% per finanziare la struttura. Nel settembre 2015, COOPI pubblica il suo primo Bilancio Sociale.

Rendiconto della gestione (€)		2014
PROVENTI		
Entrate progetti		29.445.661
Quote sociali		7.600
Donazioni		879.655
Rimborsi e proventi vari		59.991
Proventi finanziari		295.027
		24.471.835
ONERI		
Oneri sostenuti per progetti		27.423.903
Personale e collaborazioni di sede		1.445.971
Oneri istituzionali		716.488
Oneri generali		751.151
Oneri finanziari		348.231
		30.685.744
Risultato complessivo		2.191

I NUMERI DI COOPI NEL 2014

24

Paesi in cui opera

150

Progetti di cooperazione

2.370.457

Beneficiari progetti di cooperazione

27

Progetti sostegno a distanza

2.669

Beneficiari sostegno a distanza

125

Operatori internazionali

3.800

Operatori locali

635

Volontari in Italia

6

Sedi regionali in Italia

5

Gruppi locali in Italia

DA DOVE PROVENGONO I FONDI

2014



● Unione Europea	41,4%
● Organizzazioni internazionali	35,7%
● Altri governi	15,1%
● Donazioni da privati	7,4%
● Altri proventi	0,4%
● Governo italiano ed enti locali	0%

IMPIEGO PER SETTORE

Salute	30,83%
Assistenza umanitaria	22,87%
Acqua e servizi igienico-ambientali	14,13%
Servizi socio-economici	10,97%
Agricoltura/settore primario	8,72%
<i>Interno</i>	5,48%
Governance/società civile/diritti umani	5,10%
Formazione	1,66%
Migrazione	0,15%
Energia	0,09%

COME SONO UTILIZZATI I FONDI



DONAZIONI E CONTRIBUTI

2014	30.687.935	2010	35.494.335
2013	41.093.480	2009	38.960.157
2012	48.632.610	2008	34.691.621
2011	43.623.931		

● Africa Centrale, Occidentale e Australe	55,12%
● Africa Orientale	26,61%
● Asia e Medio Oriente	7,24%
● America Latina e Caraibi	6,22%
● Italia	4,81%

Il primo Bilancio sociale di COOPI è scaricabile dal sito www.cooopi.org

Notizie dai progetti

NUOVE TECNOLOGIE PER MIGLIORARE LA VITA NEI CAMPI PROFUGHI

Il progetto SET4food, finanziato dalla Commissione Europea, esplora nuove soluzioni tecnologiche di accesso all'energia per cuocere e conservare il cibo, nei sempre più numerosi campi profughi e insediamenti informali presenti nel mondo. Le nuove tecniche sono sperimentate in 4 progetti realizzati in Repubblica Centrafricana, Haiti, Somalia e Libano. Lo scopo è trovare nuove metodologie per trattare gli alimenti che possano essere esportate in tutti i paesi per agevolare le condizioni di vita di rifugiati e sfollati. Per comprendere meglio l'importanza dell'intervento, basti pensare che nel 2014 il numero di persone presenti nei campi profughi ha raggiunto la cifra record di 59,5 milioni. Scopri di più sul sito ufficiale del progetto: www.set4food.org

Ciad

CON ARACHIDI E SESAMO PER MIGLIORARE IL FUTURO DEI CONTADINI DEL SILA

Il Ciad è uno dei paesi più poveri dell'Africa: ha grandi risorse naturali, ma quasi la metà della popolazione non ha un accesso sicuro alle fonti alimentari. COOPI ha deciso di schierarsi a fianco dei contadini della Regione di Sila, nel sud-est del paese, per stimolare la produzione di arachidi e sesamo, i due prodotti più diffusi della zona. Il progetto dura due anni ed è finanziato dall'Unione Europea, realizzato in collaborazione con l'AMECET (Associazione di Mediazione tra Allevatori e Agricoltori del Ciad) e la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Milano. Vengono coinvolte 30 cooperative agricole in 26 villaggi della regione. "Agli agricoltori vengono offerti incontri di formazione e vogliamo dare particolare attenzione alle donne e ai giovani con sovvenzioni e incentivi, in modo da favorire la nascita di cooperative agricole", racconta Ondine Tsacornas, la capo progetto.

Repubblica Centrafricana

UN LICEO PER I PIGMEI

Nicaise è un giovane pigmeo che ha dovuto abbandonare la scuola perché la sua famiglia non aveva mezzi per pagare l'alloggio e il trasporto per il liceo più vicino. Come lui, tanti giovani di questo Paese non possono realizzare il loro sogno di studiare per mancanza di mezzi economici.

I pigmei Aka e Bayaka sono considerati tradizionalmente come semi-umani, non hanno diritto a partecipare alle decisioni delle comunità in cui vivono, e sono ridotti in schiavitù dai Bantu, che decidono per loro. Questa ingiustizia è



Il nostro staff in Libano lavora con i rifugiati per mettere a punto modalità di refrigerazione sostenibili e accessibili.



Le donne vengono coinvolte attivamente nel progetto per la coltivazione di arachidi e sesamo nella Regione di Sila.

talmente radicata nella società che nel 2011, secondo uno studio COOPI, il 60% dei pigmei Aka affermava di avere un proprietario Bantu.

Per porre fine a questa ingiustizia COOPI lavora nella regione della Lobaye con attività di sensibilizzazione in materia di diritti umani. Lo scopo è far comprendere a fondo alle due comunità, Pigmei e Bantu, il concetto di Ubuntu, un'espressione africana che significa "Nessun essere umano è superiore all'altro".

“Una delle azioni di questo progetto è stata quella di identificare un’opera di utilità pubblica per i pigmei ma a beneficio di tutta la popolazione della zona. Entrambe le popolazioni sono state consultate e, sia i Pigmei che i Bantu, si sono confrontati e hanno scelto di costruire una scuola... per di più un liceo! È stato un risultato straordinario - spiega Paolo Prina, capo progetto COOPI – avrebbero potuto scegliere qualsiasi altra opera e invece hanno capito l'im-

portanza dell’educazione e dell’istruzione”.

Il giorno in cui la scelta finale è stata comunicata alla popolazione i Pigmei e i Bantu hanno festeggiato insieme cantando e ballando musiche tradizionali. Presto i lavori del liceo, realizzato da COOPI e finanziato dall’Unione europea, si completeranno e i ragazzi potranno concretizzare il loro sogno di studiare.



© Trinidad Bronte

I Pigmei possono finalmente andare a scuola e aspirare a una vita libera da sottomissioni.

Sierra Leone

UN GESTO D'AMORE PER MASSABENDU



© Coopi

Grazie al gesto d’amore di Noris ed Edoardo Calabresi abbiamo potuto realizzare un pozzo in Sierra Leone, intitolato alla memoria del figlio Fabio.

Per informazioni e per avere la brochure sulle donazioni in memoria e sui lasciti testamentari, rivolgetevi a:

Luisa Colzani, tel 02 3085057 - colzani@coopi.org

Lo scorso 26 maggio nel villaggio di Massabendu, in Sierra Leone: è stato inaugurato un pozzo che garantirà acqua pulita a tutta la comunità. Questo è stato possibile grazie al gesto d’amore di Noris ed Edoardo, che hanno voluto dedicare alla memoria del loro caro figlio Fabio un’opera in grado di assicurare un futuro a tutto il villaggio.

Questa scelta ha cambiato la vita dei bambini della scuola di Massabendu, sostenuti a distanza da COOPI, e di tutti gli abitanti della comunità che ora possono beneficiare di acqua potabile, qualcosa di raro e straordinario in Sierra Leone.

L’impegno di Noris ed Edoardo e la loro determinazione, nonostante tutti i rallentamenti dei lavori a causa dell’epidemia di ebola, sono stati fondamentali per la realizzazione del pozzo. E questo è ancora più evidente nelle parole di Joseph, il nostro referente in Sierra Leone, durante l’inaugurazione del pozzo:

“Per molto tempo la comunità ha sofferto la carenza d’acqua potabile ma grazie a Noris ed Edoardo oggi un sogno si avvera”.

Questa scelta d’amore dimostra ancora una volta come le donazioni in memoria di un caro e i lasciti testamentari possano essere fonte di vita per altre persone, attraverso azioni mirate che rispondono ai bisogni delle comunità più vulnerabili.

Grazie Noris ed Edoardo!

LA TESTIMONIANZA DI DUE DONATORI A DISTANZA

La nostra famiglia allargata



Foto di Raffaella e Piero

Ciao a tutti! Siamo Raffaella e Piero e abitiamo vicino Milano. Siamo sposati da quattro anni e per ora non abbiamo figli naturali: grazie a COOPI ci occupiamo a distanza di Ephram.

Non sappiamo con certezza se qualcuno gli ha mai parlato dell'Italia, o di noi in particolare. A me piacerebbe raccontargli cose semplici, ma che per lui possono essere speciali: ad esempio, che qui in inverno fa freddo e a volte nevicata, mentre in estate invece fa caldo ma non tanto come da lui in Africa.

Noi in Africa ci siamo stati solo una volta, in Kenya per il nostro viaggio di nozze, e siamo rimasti profondamente colpiti. Lungo le strade di terra rossa abbiamo visto tanti villaggi segnati dalla povertà e dalla fame, ma a stupirci è stata soprattutto l'incredibile generosità della gente; siamo tornati a casa pieni di immagini e sensazioni e con l'accresciuta consapevolezza che ognuno di noi ha tanto da dare alle persone meno fortunate. Purtroppo non siamo operatori sanitari né medici né siamo particolarmente ricchi ma dopo aver scoperto il sorriso, la dolcezza e l'amore di queste persone crediamo che queste siano le

cose più importanti. Tornati dal viaggio di nozze abbiamo deciso di sostenere un bambino a distanza, proprio in quel continente. E ne siamo onorati.

Sapete qual è il denaro meglio speso e che non rimpiangeremo mai? Quello per i nostri viaggi e per la quota sostenitore. Ephram adesso ha 13 anni e lo sosteniamo da ormai quasi 3 anni. Continueremo a farlo perché questa piccola azione ci fa stare bene nel cuore; per noi è solo una pizza o qualche caffè in meno, mentre per i bambini, per le loro famiglie e per tutta la comunità è un vero cambiamento.

L'adozione a distanza non ci impoverisce; al contrario, ci arricchisce. Regalare una speranza non ha prezzo!



Raffaella e Piero sostengono a distanza un bambino in Etiopia. Il loro contributo è molto prezioso: garantisce un futuro a Ephram, che oggi va a scuola e vive una vita dignitosa, e offre a Raffaella e Piero tante occasioni di felicità e soddisfazione.

Ogni volta che riceviamo notizie da COOPI su Ephram e la sua crescita c'è sempre un momento, quello dell'apertura della lettera, in cui non riusciamo a dire una parola per l'emozione. Poi la apriamo, vediamo il suo disegno, e ci ritroviamo a sorridere dalla gioia. Ogni volta siamo molto felici ed orgogliosi, e speriamo che Ephram sia altrettanto felice di sapere che in Italia c'è una piccola famiglia che fa il tifo per lui, che spera che grazie al loro piccolo aiuto lui potrà studiare, giocare e vivere serenamente con i suoi genitori e fratelli...

Quando abbiamo letto l'e-mail di COOPI sulla possibilità per i donatori di conoscere personalmente i bambini del progetto di adozione a distanza, abbiamo urlato di gioia: quante volte abbiamo "fantasticato" su un possibile incontro con Ephram e la sua famiglia! Certo, è bello ricevere le foto e i disegni in Italia, ma guardare Ephram direttamente negli occhi e parlare con lui credo che sarà uno dei momenti più emozionanti della nostra vita (ndr. Raffaella e Piero hanno vinto il concorso indetto da COOPI per andare a conoscere il bambino che sostengono a distanza).

Grazie alla disponibilità di tutti gli operatori di COOPI. Vogliamo davvero congratularci con voi per la serietà e l'impegno con i quali lavorate. Molto è stato fatto, ma c'è ancora tantissimo da fare, e noi speriamo di continuare a contribuire. Con la vostra opera le persone comuni possono uscire dalle mura di casa e sentirsi parte del grande mosaico del mondo, sentendosi uniti e completati a vicenda.

Un abbraccio

Raffaella e Piero



A settembre suona la campanella!

Siamo a settembre, in tutti i Paesi ricomincia la scuola e anche i 2.100 bambini sostenuti a distanza con COOPI sono pronti per tornare in classe.

In Etiopia, ad Haiti, in Repubblica Centrafricana, Senegal, Repubblica Democratica del Congo, Sierra Leone e Uganda questi bambini e bambine, grazie ai loro sostenitori, riceveranno tutto ciò di cui hanno bisogno: libri, zaini, uniformi, quaderni, penne. Anche le tasse scolastiche sono state pagate.

In questi paesi, infatti, l'istruzione non è gratuita e per tanti bambini è solo un sogno.

Ma presso i Centri con cui collaboriamo, ci sono 158 i bambini che desiderano andare a scuola e non ne hanno la possibilità; offri a uno di loro questa opportunità, sostienilo a distanza. Bastano 80 centesimi al giorno per mandarlo a scuola e garantirgli un'alimentazione adeguata e le cure di cui ha bisogno. Grazie!

Chiamaci allo 02 3085057

oppure scrivici a

sostegnoadistanza@coopi.org



A Natale regala la felicità.



Scegli per i tuoi cari un dono solidale da fare a un bambino che ha bisogno.



Giochi e pupazzi:
per far volare la fantasia e avere anch'io un giocattolo del cuore.

12 euro



Lenzuola:
per avvolgermi la notte e fare tanti sogni d'oro.

30 euro



Libri e kit scolastici:
per conoscere nuovi mondi e diventare uno studente modello.

60 euro



Vestiti, divise scolastiche e scarpe:
per sostituire quelli vecchi ed essere bella.

110 euro

I bambini riceveranno il regalo che hai scelto

La persona a cui offri il tuo dono riceverà una cartolina di auguri

Rendi speciale il tuo Natale!

Esaudisci i desideri dei bambini.
Coinvolgi in un bel gesto di solidarietà parenti e amici.

- 1) Scegli il tuo regalo e fai la donazione
- 2) Inviaci la ricevuta del tuo contributo
- 3) Contattaci per personalizzare la cartolina



Tu riceverai la cartolina da donare ai tuoi cari e noi consegneremo i regali ai bambini in Etiopia, Haiti, Perù, Rep. Centrafricana, Rep Dem. del Congo, Senegal, Sierra Leone, Uganda.

email: amici@coop.org - tel. 02 30 85 057

Grazie

Tanti modi per attivarti

COLLABORA ANCHE TU A CARTA, NASTRI E SOLIDARIETÀ

Questo Natale collabora anche tu alla campagna Carta, Nastri e Solidarietà. Vieni a confezionare con noi i regali nei negozi che aderiscono all'iniziativa e, grazie alle donazioni raccolte, ci aiuterai a sconfiggere la malnutrizione infantile in Africa. Insieme permetteremo a tanti bambini di avere un futuro. Informati sul sito www.volontaricoopi.org ... GRAZIE!

IL TUO VECCHIO CELLULARE È ANCORA UTILE

Hai un vecchio cellulare e non sai come smaltirlo? Puoi donarlo a COOPI, inviandolo o portandolo di persona presso la sede di Milano, via De Lemene 50. Verrà riciclato o smaltito in modo ecologico grazie alla collaborazione con Comprocellulari.it. Per ogni cellulare COOPI riceverà una donazione a supporto dei progetti per l'ambiente. L'iniziativa prevede la raccolta dei soli cellulari: accessori vari come caricabatterie, auricolari e cover non sono inclusi.

Aiuta COOPI e l'ambiente.

Per maggiori info contattaci al numero 023085057 o scrivi ad amici@coopi.org. GRAZIE!

Brescia

UN GIRO PER LE CUCINE DEL MONDO CON 7MILAMIGLIALONTANO

Settemila miglia in sette tappe, **un giro del mondo a sostegno di sette associazioni umanitarie per scoprire le diverse tradizioni culinarie e abitudini alimentari**: questi gli obiettivi del progetto **7milamiglialontano** che ha visto COOPI tra le associazioni beneficiarie. Dopo aver attraversato Asia, America e Africa il team di fotografi e video maker è giunto a Brescia lo scorso giugno; ad attenderlo il gruppo di COOPI Brescia, che ringraziamo ancora una volta per gli ottimi risultati raggiunti con la raccolta fondi destinata ai bambini dell'Hogar San Camilo in Perù.

Padova

NUOVA EDIZIONE DEL CORSO DI INTRODUZIONE ALLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Si terrà a Padova il **7 e l'8 novembre 2015** il prossimo corso di formazione "Introduzione alla Cooperazione Internazionale: modelli, tecniche, esperienze e partnership", organizzato da COOPI Veneto presso il Centro Universitario in Via Degli Zabarella 82.

Il corso si strutturerà in **due giornate** e sarà tenuto da **professionisti del settore**. Per i partecipanti interessati ad un'**esperienza all'estero come cooperante** sarà valutata la possibilità di organizzare dei colloqui individuali con il nostro staff di reclutamento, selezione e formazione. Al termine del corso verrà rilasciato un **attestato di partecipazione**.

Il corso è aperto a tutti e si terrà **dalle ore 9.00 alle ore 18.00**. Per informazioni sul programma e sulle modalità di iscrizione è possibile contattare Maria Teresa Loteni all'indirizzo e-mail: veneto@coopi.org

CoopiNews

DIRETTORE RESPONSABILE

Claudio Ceravolo

DIRETTORE EDITORIALE

Isabella Samà

COMITATO DI REDAZIONE

Lorenzo Bianchi Carnevale

Elena D'Andrea

Ennio Miccoli

Barbara Nese

REDAZIONE

Daniela Aprile

Daniela Capoferri

Cecilia Cinelli

Luisa Colzani

Gabriele Di Padova

Maria Teresa Loteni

Diana Nahum

Iris Troiano

RICERCA ICONOGRAFICA:

Gabriele Di Padova

Isabella Samà

GRAZIE A:

Silver

Raffaella e Piero

FOTO DI COPERTINA:

Alessandro Gandolfi

FOTOGRAFIE DI:

Alessandro Gandolfi

Andrea Polo

Archivio COOPI

Marco Palombi

Trinidad Bronte

PROGETTO GRAFICO

EDITING

Coppa+Landini Srl

STAMPA

Brain Print & Solutions Srl



COOPI - COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - ONG Onlus

Via F. De Lemene, 50

20151 Milano

www.coopi.org

Grazie!

Continua a sostenerci.



DONAZIONI

Le donazioni a favore di COOPI possono essere dedotte o detratte. Per poter usufruire delle agevolazioni fiscali previste dalla legge, è sufficiente che, al momento della dichiarazione dei redditi, si alleghi la ricevuta delle donazioni (bollettino postale o estratto conto bancario), senza bisogno di altri attestati. Poiché COOPI è **ONG** ma anche **ONLUS**, **chi effettua una donazione può decidere liberamente il trattamento fiscale di cui beneficiare.**

CONTATTI

Tel. **02 30 85 057** - email amici@coopi.org

IL TUO AIUTO È IMPORTANTE

Puoi donare con:

C/C POSTALE 990200

Intestato a: COOPI - Cooperazione internazionale
ONG ONLUS.

C/C BANCARIO

di Banca Popolare Etica IBAN:

IT06R0501801600000000102369

intestato a: COOPI - Cooperazione internazionale
ONG ONLUS.

ONLINE

su www.coopi.org

Seguici:

